



Piano di Gestione delle Acque: uso efficiente e sostenibile delle acque per uso agricolo

Andrea Braidot

Autorità di Bacino fiumi Alto Adriatico

San Vito al Tagliamento, 12 maggio 2015



Cosa ci chiede la Commissione Europea

(Report sull'attuazione della direttiva quadro acque, 2012)

- L'agricoltura esercita una **pressione significativa** sulle risorse idriche
- E' necessaria una **chiara strategia** che definisca le misure di base/obbligatorie cui tutti gli agricoltori devono conformarsi e le misure supplementari che possono essere finanziate; tale strategia andrebbe messa a punto con la comunità degli agricoltori, al fine di garantire la realizzabilità tecnica e l'accettazione
- E' necessaria una **base di riferimento molto chiara**, in modo che ogni agricoltore conosca le regole e la strategia possa essere adeguatamente divulgata e applicata
- Il **recupero dei costi** deve essere presentato in modo trasparente anche per il settore agricolo, e deve comprendere anche i costi ambientali e della risorsa
- Si devono fornire informazioni sulla **funzione incentivante della tariffazione** dell'acqua per tutti i servizi idrici, per garantire un utilizzo efficiente delle risorse
- Deve essere preso in considerazione il **principio "chi inquina paga"**



Il progetto di aggiornamento del piano di gestione delle acque del Distretto idrografico delle Alpi Orientali

- Pubblicato il 23 dicembre 2014 sul sito **www.alpiorientali.it**
- Attualmente in fase di consultazione pubblica (sei mesi)
- Il piano dovrà essere pubblicato entro **dicembre 2015**
- La conformità del piano di gestione alla direttiva quadro acque (politica tariffaria per l'acqua, recupero dei costi, ...) costituisce, ai sensi del regolamento UE 1305/2013, elemento di **condizionalità ex-ante** per l'erogazione dei fondi comunitari di sostegno allo sviluppo rurale





Le misure del piano di gestione delle acque nel settore agricolo

➤ Misure di base:

- Attuazione della direttiva nitrati
- Attuazione della direttiva sull'utilizzazione agricola dei fanghi in agricoltura

➤ Altre misure di base:

- Politiche dei prezzi incentivanti all'uso efficiente e per l'adeguato recupero dei costi
- Misure volte a garantire un impiego efficiente e sostenibile in agricoltura
- Misure di protezione dei corpi idrici destinati alla produzione di acqua potabile
- Misure di controllo dell'estrazione di acque superficiali e sotterranee
- Controllo dell'inquinamento da fonti puntuali e da altri fonti diffuse
- Misure per eliminare/ridurre l'inquinamento delle sostanze prioritarie
- Misure per evitare l'impatto degli episodi di inquinamento accidentale

➤ Misure supplementari:

- Misure supplementari: il Programma di sviluppo rurale (misure 1, 2, 4, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 16, 19)



Politiche dei prezzi incentivanti all'uso efficiente e per l'adeguato recupero dei costi

- OBIETTIVO:** Dare attuazione al principio “chi inquina (usa) paga” attraverso politiche incentivanti e un adeguato recupero dei costi

- AZIONE PROPOSTA:** Definizione di quattro misure/obiettivo, definite a scala distrettuale, la cui attuazione sarà esplicitata dalle Regioni/Province Autonome sulla base delle caratteristiche e peculiarità locali.

- FINALITA':**
 - accrescere la conoscenza sui consumi reali (**misura/obiettivo 1**)
 - rendere la gestione irrigua più efficiente e congrua con le esigenze agronomiche del territorio (**misura/obiettivo 2**)
 - internalizzare i costi ambientali e della risorsa nel canone di concessione (**misura/obiettivo 3**)
 - attivare politiche economiche che incentivino l'uso efficiente della risorsa (**misura/obiettivo 4**)



Misura/obiettivo 1: Accrescere la conoscenza sui reali volumi utilizzati nel settore agricolo

Obiettivo a scala distrettuale:

- Definire gli obblighi di installazione dei dispositivi di misura
- Installare i dispositivi di misura e registrazione su tutte le opere di derivazione ad uso irriguo gestite dai Consorzi di bonifica
- Definire le modalità di gestione dei dati rilevati, ai fini del controllo da parte dell'autorità concedente e per la definizione/aggiornamento del bilancio idrico

Iniziative da attivare:

- Definizione degli obblighi di misura (art. 95 del D.Lgs. 152/2006)
- Installazione dei misuratori per i **nuovi investimenti finanziati** con fondi comunitari (art. 46 Regolamento UE 1305/2013)
- Installazione dei misuratori per le **nuove concessioni ed i rinnovi** e invio periodico all'Autorità concedente
- Implementazione ed aggiornamento del sistema SIGRIA



Misura/obiettivo 2: Rendere la gestione irrigua più efficiente

Obiettivo a scala distrettuale:

➤ Attivare iniziative legate all'efficienza, alla consapevolezza ed al risparmio idrico nell'ambito dei territori gestiti dai consorzi irrigui per almeno il 20% della SAU a ruolo irriguo (o del totale delle aziende irrigate)

Iniziative da attivare:

- Utilizzazione di applicativi su piattaforma informatica che permettano di verificare i consigli irrigui, ottimizzando e migliorando la distribuzione irrigua (esempio IRRIMANAGER)
- **Aggiornamento del fabbisogno irriguo** per singole colture, a livello di comprensorio irriguo, in base alle effettive esigenze colturali, ottimizzando, in termini temporali e quantitativi, la gestione dei turni irrigui)
- **Revisione delle concessioni irrigue**, in base all'aggiornamento dei fabbisogni
- Realizzazione di **bacini irrigui** per consentire una maggiore elasticità nella gestione dei turni irrigui
- Attivazione di **servizi di supporto agli agricoltori** da parte dell'amministrazione regionale
- Collaborazione tra Consorzi e strutture altamente specializzate con funzione di supporto tecnico
- **Interconnessione delle reti principali** e dei bacini di accumulo esistenti



Misura/obiettivo 3: Internalizzare i costi ambientali e della risorsa nel canone di concessione

❑ Obiettivo a scala distrettuale:

➤ Valutare i costi ambientali e della risorsa determinati dagli usi agricoli, con conseguente rimodulazione dei canoni di concessione, anche alla luce delle linee guida nazionali ed in attuazione dell'art. 154, comma 3, del D.Lgs. 152/2006

❑ Iniziative da attivare:

➤ Valutazione dei **costi ambientali** e dei **costi della risorsa** per i Consorzi di bonifica, tenuto anche conto delle positive esternalità ambientali dell'irrigazione sul territorio

➤ **Revisione dei canoni di concessione**, alla luce dei nuovi elementi emersi dall'analisi economica del costo dell'acqua, contemperando anche le esigenze sociali relative al sostegno del modo agricolo

➤ Eventuale **modulazione del costo ambientale** in funzione dell'impatto che il prelievo irriguo esercita sul corpo idrico



Misura/obiettivo 4: Attivare politiche economiche incentivanti per un uso efficiente della risorsa

Obiettivo a scala distrettuale:

➤ Attivare iniziative di premialità di carattere economico per incentivare le pratiche irrigue virtuose, nell'ambito dei territorio gestiti dai Consorzi irrigui, per una superficie (o numero di aziende) pari al 20% della SAU a ruolo irriguo (o totale aziende irrigue)

Iniziative da attivare:

- **Differenziare il canone di concessione** sulla base della presenza di una misurazione capillare delle portate derivate e di sistemi irrigui a basso consumo ed elevata efficienza
- Introduzione di un **sistema di recupero dei costi consortili** con caratteristiche **incentivanti**
- **Riduzione del canone di concessione** rispetto al valore stabilito in misura proporzionale tra volumi estratti e volumi concessionati, nel caso in cui la portata di concessione sia già rivalutata in base agli effettivi fabbisogni irrigui
- In fase di redazione delle graduatorie per la concessione di contributi pubblici, riconoscimento di una **maggiorazione sul punteggio nel caso** in cui sia dimostrato un consumo effettivo inferiore a quello concesso.



Misure per promuovere l'uso efficiente e sostenibile delle acque

- **rinnovo e rivalutazione delle concessioni irrigue** giunte a scadenza
- aumento delle **capacità di invaso** (serbatoi esistenti, utilizzo delle cave dismesse nella media e bassa pianura, rete di drenaggio, bacini inter-aziendali)
- **riconversione irrigua della rete consortile**, con destinazione, almeno parziale dei volumi risparmiati ai corsi d'acqua superficiali o per la riduzione degli eventuali emungimenti da falda
- analisi di fattibilità delle possibili azioni di mitigazione delle pressioni idromorfologiche che insistono sul fiume **Tagliamento a valle di Ospedaletto**
- riutilizzo delle **acque reflue depurate** (?)
- definizione/aggiornamento del **bilancio idrico**



Misure di tutela dei corpi idrici in relazione all'uso idroelettrico: Derivazioni idroelettriche su rete irrigua

- **non** devono essere **elemento di condizionamento** per la gestione e l'utilizzo irriguo
- in caso di **riduzione della competenza irrigua**, il concessionario nulla deve pretendere a meno dell'aggiornamento del canone di concessione
- in caso di **deficit idrico o di razionamento della risorsa idrica**, la derivazione può essere temporaneamente sospesa o ridotta
- il rilascio sia commisurato al **raggiungimento/mantenimento del buono stato/potenziale ecologico**
- nei corpi idrici caratterizzati quali **artificiali**, non solo in quanto ad **assetto strutturale** ma anche in quanto ad **assetto gestionale** (periodico assoggettamento alle asciutte) si può prescindere dai requisiti di continuità idraulica ed idrobiologica



Grazie per l'attenzione